



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RM1M07600P: S. MEDIA SANT'APOLLINARE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati aggregati evidenziano una piena aderenza al PECUP in uscita della scuola secondaria di primo grado. Giova sottolineare che l'81% del campione raggiunge i traguardi di apprendimento in Italiano e Matematica e il 92% raggiunge competenze certificate in lingua inglese di livello A2.

Punti di debolezza

Occorre implementare percorsi laboratoriali innovativi, con software dedicati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il contributo sinergico dei docenti che hanno fatto della didattica metabletica una loro costante, unito al trattenimento comunicativo fenomenologico hanno reso possibile un clima di benessere all'interno dell'Aula. L'acquisizione graduale di fiducia nel proprio percorso di crescita da parte dei minori, l'unione dell'intelligenza emotiva a quella operativa e pragmatica, ha stimolato gli alunni



verso una crescente consapevolezza della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5) in Italiano rappresentano l'80,8% del campione, con un incremento di tre punti percentuali rispetto all'a.s. 2023-2024. Il 40,4% del campione si colloca nel livello di eccellenza, registrando una crescita di sei punti percentuali rispetto al dato dell'a.s. 2023-2024. La distribuzione dei livelli di apprendimento in Matematica è pari all'80,8%, con il 7,7% degli studenti che si posiziona nel I livello. Il dato, simmetrico a quello riscontrato in Italiano, indica che gli alunni collocati nelle fasce più basse delle prove standardizzate presentano carenze che rischiano di stratificarsi, in particolare nelle abilità logico-astratte e nel riconoscimento dei diversi timbri comunicativi.

Punti di debolezza

Gli esiti delle prove standardizzate di Italiano dell'a.s. 2024-2025 evidenziano una curva distribuita prevalentemente sulle fasce estreme, sia verso il basso (livello I) sia verso l'alto (livelli 4-5), risultando comunque significativamente migliori rispetto al dato nazionale: il livello I corrisponde infatti al 7,7% nella nostra scuola, a fronte del 15,5% nazionale. Anche le fasce di eccellenza mostrano valori superiori, considerando che, nel dato nazionale, il livello 4 non supera il 19,5%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio a distanza delle alunne e degli alunni nelle prove standardizzate conferma il buon esito conseguito all'Esame di Stato. Le classi seconde della Secondaria di secondo grado, riferite alle classi terze della Secondaria di primo grado, raggiungono in Italiano i traguardi dei livelli 3 + 4 + 5 nel 93% dei casi; in Matematica i traguardi raggiunti nei livelli 3 + 4 + 5 risultano pari all'85,4%.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il 20% del campione ha raggiunto una avanzata competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e nella competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Elevata la competenza multilinguistica anche grazie alla presenza di docenti madrelingua. Il 25% del campione ha raggiunto una elevata competenza in materia di cittadinanza, il dato è confortante se unito a quello intermedio.

Punti di debolezza

L'1,5% degli alunni ha una competenza funzionale iniziale, dato simmetrico presente nella competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; da implementare la competenza digitale che si attesta ad una fascia intermedia del 20%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati aggregati, intermedio e avanzato, rappresentano una popolazione scolastica che ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento indicati nelle linee-guida della scuola secondaria di I grado. I livelli base e iniziali fotografano alunni in situazione di fragilità con gap ambientali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I punteggi a distanza evidenziano la presenza dei prerequisiti attesi nel passaggio da un ciclo all'altro, accompagnati da un rafforzamento delle competenze trasversali e da una buona metodica associativa. Tali risultati si riflettono in dati aggregati medio-alti nei traguardi di apprendimento della lingua veicolare e della matematica.

Punti di debolezza

Occorre creare una linea di continuità tra scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado al fine di prevenire la dispersione, rafforzando le metodiche di accompagnamento nella scelta con il consiglio orientativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'approccio metacognitivo e costruttivista, agiti nella pratica didattica, hanno reso possibile traguardi significativi negli apprendimenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

I dati relativi al tasso di dispersione scolastica evidenziano un clima educativo sereno e al contempo autorevole. L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare fa proprio il monito del Santo Padre: «Educare é un atto di speranza e una passione che si rinnova, perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità. La specificità, la profondità e l'ampiezza dell'azione educativa sono quell'opera -- tanto misteriosa quanto reale -- di far fiorire l'essere, [...] é prendersi cura dell'anima», come si legge nell'Apologia di Socrate di Platone (30a--b). E' un "mestiere di promesse": si promette tempo, fiducia, competenza. (da Lettera Apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza" di Papa Leone XIV, in occasione del LX anniversario della Dichiarazione conciliare Gravissimum educationis).

Punti di debolezza

Le variabili ambientali ed educative determinano una programmazione falsificabile che cerca disconferme per affermare l'unicità della persona.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'ampia progettualità permette alle alunne e agli alunni di conoscere le opportunità di crescita personale; fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale. Le tematiche affrontate durante i moduli di educazione sanitaria consentono di spaziare su più ambiti di interesse generale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettualità dell'Istituto riguarda le seguenti aree: innovazione e ricerca; metodologia didattica; educazione alla legalità digitale; educazione sanitaria; inclusione; arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. I punti di forza includono: lo studio assistito; la declinazione delle competenze trasversali nelle discipline di Italiano, Matematica, Scienze e Lingue UE; la valutazione formativa condivisa all'interno dei dipartimenti disciplinari mediante apposite griglie. Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro sul curricolo verticale. I docenti elaborano una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post.

Punti di debolezza

Migliorare la correlazione tra le tecniche di osservazione controllata e la valutazione di processi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Costante è l'attenzione a tecniche d'apprendimento costruttiviste, interattive che agiscono sulla motivazione, favorendo la partecipazione diretta e l'orientamento cognitivo. Vi è una cura continua verso le studentesse e gli studenti con BES, sia per i disturbi specifici dell'apprendimento, anche in presenza di comorbidità, sia per studenti con ADHD, ponendo attenzione alla dimensione



della socializzazione e dell'interazione, alla dimensione della comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia e dell'orientamento, nonché della dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Il percorso di formazione continua dei docenti e la presenza del team dell'inclusione che ha visto figure quali, lo psicologo, il pedagogo, il docente di sostegno e, nell'ultimo anno, l'Educatore professionale hanno reso possibile l'attivazione di percorsi personalizzati strutturati. Di contro, percorsi di eccellenza rafforzano le abilità del singolo studente; nell'ultimo anno si stanno esplorando percorsi di studio per la plusdotazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I due laboratori di informatica e il laboratorio Stem rendono possibile la sperimentazione di una didattica innovativa. La rete internet permette di fruire di attività didattiche via streaming. La programmazione delle attività consente di utilizzare i laboratori in modo funzionale al percorso formativo curriculare ed extracurriculare degli studenti. E' stato potenziato l'uso di dispositivi multimediali. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attuando percorsi strutturati con i formatori di Educazione digitale. La scuola condivide con gli studenti le regole comportamentali stimolando un dialogo aperto basato sulla fiducia reciproca, motivando ogni provvedimento. Nella scuola è attivo lo sportello psicologico aperto a docenti, studenti e famiglie. I rapporti tra le varie componenti, consiglio direttivo, preside, docenti e personale ATA, sono basati sulla collaborazione reciproca.

Punti di debolezza

Si intende ampliare il laboratorio Stem e individuare ulteriori spazi adibiti a laboratori interattivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di



bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le aule sono dotate di LIM che consentono di attuare una relazione metacognitiva.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento attivo e metacognitivo degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, in linea con il patto di corresponsabilità. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. Le relazioni conflittuali con gli studenti, pur se residuali, sono gestite nel rispetto della dignità della persona, convergendo sulle linee di sviluppo evolutivo dei singoli alunni. Le attività formative sono orientate alla crescita del senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica e alla società civile.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Tutti i docenti usano metodologie utili ad una didattica inclusiva e il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato dai coordinatori delle classi, affiancati dal team dell'inclusione/emergenza, con il dichiarato obiettivo di migliorare le strategie inclusive in itinere e rafforzare la comunicazione con la famiglia. Questo lavoro capillare ha portato nell'a.s. 2025-26 al progetto di assistenza specialistica con tutor formati che seguono classi che presentano più studenti con BES (disturbi specifici di apprendimento o con I.104) guidandoli nel metodo di studio e nella produzione di supporti personalizzati, quali: mappe, sintesi, utilizzo di software specifici. I percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono monitorati con il costante confronto con i terapeuti, le ASL, i tutor.

Punti di debolezza

La presenza di più attori istituzionali determina, a tratti, un possibile rallentamento delle procedure da attuare in materia di interventi compensativi e dispensativi o in riferimento a percorsi di salute mentale ed emotiva. Dall'anno 2024-25 è stato attivato un progetto di educazione sanitaria con la precipua finalità di sviluppare un approccio consapevole al bene salute per la persona.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di



promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una offerta formativa inclusiva come richiamato dall'art.4 del D.P.R. 275/1999: "Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, che si concretizzano in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le



iniziative utili al raggiungimento del successo formativo". Appare altresì strategico l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, con manuale diagnostico ICD-10, fornito da esperti di settore. Da ultimo, si richiama l'aderenza agli obiettivi di processo indicati all'interno del PdM attraverso l'individuazione di docenti-tutor formati sulla base delle Direttive MIM all'interno di percorsi codificati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I consigli di classe assumeranno sempre più un ruolo rilevante nella indicazione del consiglio orientativo formulato sulla base dell'intero percorso della scuola secondaria di I grado, ma anche rilevando interessi tipizzati extracurricolari degli alunni.

Punti di debolezza

Occorre progettare fin dalla scuola secondaria di I grado percorsi di orientamento attivo centrati sulla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e sulla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.



La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati aggregati di classi parallele rappresentano una efficace rispondenza tra consiglio orientativo e percorsi strutturati nel primo biennio dell'obbligo di istruzione, grazie anche al lavoro capillare svolto dai consigli di classe con il supporto di docenti tutor, adeguatamente formati su piattaforma INDIRE.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Atto di Indirizzo definisce le priorità organizzative, didattiche e gestionali sulla base del Decreto interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 -- Allegato A, ponendo particolare attenzione al contrasto della dispersione scolastica e dei divari territoriali, e alla garanzia del diritto allo studio anche attraverso l'armonizzazione dei fondi assegnati dal Programma Operativo Complementare "Per la Scuola 2014-2020". Tra le linee di indirizzo si evidenziano la promozione e l'accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento, con particolare attenzione alle azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze, all'orientamento degli alunni e al sostegno e all'inclusione di ciascuno, con riguardo specifico agli studenti con disabilità, con BES o a rischio di dispersione. E' inoltre previsto il potenziamento di un orientamento formativo volto a favorire una scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado, attraverso azioni coordinate definite dal consiglio orientativo. (Decreto interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 -- Allegato B, obiettivo di rilevanza regionale).

Punti di debolezza

Appare opportuno ampliare i Protocolli di Rete entrando in Poli Formativi Territoriali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito le proprie priorità, condividendole all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Responsabilità e compiti sono individuati con chiarezza e risultano funzionali alle attività previste e agli obiettivi individuati. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono utilizzate in modo ottimale e indirizzate alla realizzazione delle priorità. Per raggiungere tali obiettivi, la scuola ha identificato una serie di strategie e azioni mirate. Sono inoltre adottate forme di controllo strategico che consentono di riorientare e riprogettare le attività secondo il modello valutativo di Hopkins.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Le proposte formative riguardano il curriculum, i percorsi di inclusione, le tecnologie didattiche, la sicurezza. Queste iniziative garantiscono un continuo miglioramento del servizio erogato. La partecipazione attiva del personale scolastico a percorsi di formazione sulla Piattaforma PNRR in materia di transizione digitale e tecniche di insegnamento, rende possibile un impulso verso l'innovazione e un confronto fertile con le scuole del territorio e gli esperti di settore. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze professionali e relazionali acquisite. Nella scuola operano gruppi di lavoro per dipartimenti composti dai docenti delle varie discipline e sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi; i materiali didattici a disposizione stimolano la riflessione condivisa, e l'osservazione controllata degli apprendimenti. I docenti utilizzano piattaforme tecnologiche online per la condivisione di materiali didattici. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele in ossequio alle disposizioni ministeriali e all'Atto di Indirizzo.

Punti di debolezza

Occorre implementare nel triennio 2025-2028 l'attuazione di percorsi innovativi che investano gli aspetti richiamati dal "DigCompEdu".



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze professionali acquisite. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che fanno attività di ricerca e sperimentazione condivisa su piattaforma google classroom.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola organizza attività con soggetti provenienti da strutture sia pubbliche, sia private presenti sul territorio per ampliare l'offerta formativa. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta molto positiva sull'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano attivamente e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo come ad esempio veri e propri interventi formativi. La scuola organizza inoltre conferenze informative tenute da esperti esterni e interni su tematiche riguardanti le problematiche dell'età evolutiva ed altri argomenti. La scuola utilizza regolarmente il registro elettronico e la piattaforma GSuite di Google per la didattica digitale integrata.

Punti di debolezza

Occorre implementare Accordi di rete con Consorzi Universitari, Associazioni di settore, Ordini professionali, Ong.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e



responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si confronta costantemente con attori istituzionali del territorio. La scuola dialoga con i genitori sussumendo suggerimenti per migliorare l'offerta formativa, sia all'interno degli organi collegiali che in modo informale.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti formativi nelle discipline di Italiano e Matematica attraverso percorsi didattici progressivi e metodologie attive, con particolare attenzione al consolidamento delle competenze di base nel triennio.

TRAGUARDO

Incrementare, nel corso del triennio, la qualità dei processi di apprendimento mediante l'utilizzo sistematico di metodologie attive, il monitoraggio ricorrente dei progressi e percorsi personalizzati, affinché ciascuno studente sviluppi competenze solide e trasferibili nelle discipline di base.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Dividere il gruppo classe ad isola utilizzando metodiche costruttiviste.
2. **Ambiente di apprendimento**
Supportare gli studenti con BES nei processi di apprendimento con tutor esperti
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare il benessere della persona con strategie di orientamento attivo, conoscenza dei punti di forza e di debolezza.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Analisi e interventi, per fasce di livello al di sotto della curva di Gauss, in particolare nella lingua veicolare e in matematica.

TRAGUARDO

Allineamento degli apprendimenti secondo il quadro INVALSI nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di ridurre dell'1% il numero di alunni collocati nei livelli I e II delle prove standardizzate di Italiano e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Dividere il gruppo classe ad isola utilizzando metodiche costruttiviste.
2. Ambiente di apprendimento
Supportare gli studenti con BES nei processi di apprendimento con tutor esperti





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Leggere ed interpretare forme di disagio.

TRAGUARDO

Educazione al benessere e alla salute mentale e a corretti stili di vita attraverso percorsi codificati con esperti di settore.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Curare il benessere della persona con strategie di orientamento attivo, conoscenza dei punti di forza e di debolezza.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Dialogare con Enti di ricerca, ASL, Associazioni no profit.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel corso del prossimo triennio si intende potenziare le competenze trasversali degli studenti con fragilità attraverso laboratori innovativi, piattaforme interattive e software dedicati, adottando tecniche pedagogiche attive ed esplorando le buone pratiche proposte da INDIRE, in sinergia con gli attori istituzionali del Consorzio delle Università del Lazio. Particolare attenzione sarà riservata all'utilizzo dei laboratori innovativi, allo sviluppo del pensiero computazionale e all'integrazione delle tecnologie di intelligenza artificiale, senza trascurare la storicizzazione delle discipline, il lessico formalizzato e le loro applicazioni nella pratica quotidiana. Saranno inoltre potenziati i percorsi di orientamento attivo.



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMPC19500T: L. CLASSICO SANT'APOLLINARE

Scuole associate al codice principale:
RMPLUU500N: L. LINGUISTICO SANT'APOLLINARE
RMPS555002: L. SCIENTIFICO SANT'APOLLINARE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I risultati scolastici risultano coerenti con il consiglio orientativo. Nell'indirizzo classico gli studenti ottengono esiti piu' che buoni nelle discipline umanistiche: in Italiano il 44% della popolazione scolastica raggiunge un risultato superiore a 8 decimi; in Latino il 53,6% supera gli 8 decimi; in Greco il 47,6% ottiene piu' di 8 decimi. Il dato aggregato nelle discipline scientifiche (Matematica, Scienze, Fisica) e' pari al 30% con esiti superiori a 8 decimi, in linea con la tendenza nazionale rilevata da Eduscopio. Nell'indirizzo scientifico, il 44,4% degli studenti ottiene risultati superiori a 8 decimi; i dati aggregati in Matematica e Scienze si attestano mediamente intorno al 30%. Infine, nell'indirizzo linguistico, il 29,2% raggiunge esiti superiori a 8 decimi in Italiano; il 22,5% in Matematica; mentre in Scienze il 18% ottiene risultati superiori a 8 decimi.

Punti di debolezza

Occorre armonizzare i risultati scolastici degli indirizzi liceali all'interno delle prove nazionali standardizzate del primo biennio dell'obbligo di istruzione e nell'ultimo anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici sono in linea con le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento ed evidenziano un significativo miglioramento in punti percentuale rispetto agli esiti formativi in uscita.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I dati INVALSI evidenziano che nel primo biennio dell'obbligo di istruzione i traguardi sono stati ampiamente raggiunti in Italiano, passando dal 77,3% dell'a.s. 2022-2023 al 100% dell'a.s. 2024-2025 scongiurando, in tal modo, l'analfabetismo funzionale. In matematica gli esiti positivi medio-alti si attestano al 64,7%, crescendo rispetto al dato dell'a.s. 2022-2023 pari al 50%. Nell'indirizzo scientifico gli esiti formativi in italiano passano dal 76,6% dell'a.s. 2023-2024 al 92,2% dell'a.s. 2024-2025. In matematica l'andamento è simile, dal 70,2% dell'a.s. 2023-2024 si passa al 92,1% dell'a.s. 2024-2025. Infine, nell'indirizzo linguistico si passa dal 21,4% dell'a.s. 2023-2024 al 90% dell'a.s. 2024-25, in italiano e in matematica dal 7,1% dell'a.s. 2023-2024 al 55% dell'a.s. 2024-2025.

Punti di debolezza

Si intende armonizzare ulteriormente l'assegnazione delle cattedre, prevenendo difformità tra classi e indirizzi di studio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il risultato è frutto sia del lavoro di team tra i dipartimenti, sia di una migliore ottimizzazione dell'assegnazione delle cattedre, elementi accompagnati da una progettualità condivisa e dal ricorso programmatico a prove d'ingresso, in itinere e finali per classi parallele e indirizzi liceali diversificati.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti dell'indirizzo classico si attestano allo 0,4% dello stadio iniziale di competenza alfabetico-funzionale, quelli dello scientifico allo 0,5% e gli studenti dell'indirizzo linguistico allo 0,2%. La soglia è ben al di sotto del trend nazionale. Per ciò che attiene alla competenza in materia di cittadinanza, gli studenti dei tre indirizzi liceali acquisiscono una competenza intermedia, così come intermedia è la competenza personale, sociale, la capacità di imparare a imparare e la competenza digitale.

Punti di debolezza

Occorre implementare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e la competenza matematica, in scienze, tecnologie e ingegneria negli indirizzi classico e linguistico anche se la scelta universitaria vede un dato aggregato significativo del 4% per le facoltà medico-sanitarie e dell'8% per le facoltà scientifiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)



Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

I curricula dei tre indirizzi liceali -- classico, scientifico e linguistico -- integrano nei percorsi di studio e nelle attività progettuali i Goal dell'Agenda 2030, attestandosi su un range OCSE superiore al trend nazionale.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il tasso di inclusione dei diplomati dell'indirizzo classico nell'a.s. 2024-2025 è del 63,8% con il superamento del 69,9% dei crediti universitari. Nell'indirizzo scientifico il tasso di inclusione è del 64,6%, con il 67,74% dei crediti universitari ottenuti. Infine, nell'indirizzo linguistico il tasso di inclusione è del 68,6%, con il 46,5% dei crediti universitari ottenuti.

Punti di debolezza

Occorre creare una linea di continuità tra mondo accademico e scuola secondaria di II grado al fine di prevenire la dispersione al I anno accademico; tutto ciò sarà perseguibile attraverso progetti concertati che prevedano esoneri non solo di informatica e di certificazioni linguistiche, ma anche di insegnamenti tipizzanti la classe di laurea, realizzabile nelle lauree triennali o di primo livello.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Il buon tasso di inclusione evidenzia un metodo di studio efficace per i percorsi universitari. Tuttavia, occorre improntare la formazione non solo sui contenuti, ma anche su competenze trasversali di logica formale, problem solving con il rafforzamento del lessico formalizzato, necessario per una scelta universitaria orientata verso classi di laurea di interfacoltà.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

I dati relativi al tasso di dispersione scolastica evidenziano un clima educativo sereno e al contempo autorevole. L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare fa proprio il monito del Santo Padre: «Educare e' un atto di speranza e una passione che si rinnova, perche' manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanita'. La specificita', la profondita' e l'ampiezza dell'azione educativa sono quell'opera -- tanto misteriosa quanto reale -- di far fiorire l'essere, [...] e' prendersi cura dell'anima», come si legge nell'Apologia di Socrate di Platone (30a--b). E' un "mestiere di promesse": si promette tempo, fiducia, competenza. (da Lettera Apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza" di Papa Leone XIV, in occasione del LX anniversario della Dichiarazione conciliare Gravissimum educationis).

Punti di debolezza

Le variabili ambientali ed educative determinano una programmazione falsificabile che cerca disconferme per affermare l'unicità della persona.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La presenza di docenti attenti al percorso di crescita, rispettosi della dignità della persona e della personalità dello studente consente una presa in carico "autentica", pur non sconvolgendo, in alcune fasi, da tentativi ed errori per prevenire difformità di trattamento e disuguaglianze.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettualità dell'Istituto riguarda le seguenti aree: innovazione e ricerca; metodologia didattica; educazione alla legalità digitale; educazione sanitaria; inclusione; arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. I punti di forza comprendono il curriculum verticale di Educazione civica; la declinazione delle competenze trasversali in Italiano, Matematica, Scienze e Lingue UE; la valutazione formativa condivisa all'interno dei dipartimenti disciplinari mediante apposite griglie. Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro dedicati al curriculum verticale, al Piano di Miglioramento e alla mobilità studentesca. I docenti elaborano una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele, laddove presenti, in tutti gli indirizzi della scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post.

Punti di debolezza

Migliorare la correlazione tra le tecniche di osservazione controllata e la valutazione di processi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e



interessi di bambini/alunni/studenti;
progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione



Costante è l'attenzione verso tecniche di apprendimento costruttiviste e interattive, capaci di agire sulla motivazione, favorire la partecipazione diretta e orientare i processi cognitivi. Particolare cura è riservata alle studentesse e agli studenti con BES, sia nei casi di disturbi specifici dell'apprendimento, anche in presenza di comorbidità, sia per gli alunni con ADHD, ponendo attenzione alla dimensione della socializzazione e dell'interazione, alla comunicazione e al linguaggio, all'autonomia e all'orientamento, nonché agli aspetti cognitivi, neuropsicologici e dell'apprendimento. Il percorso di formazione continua dei docenti e la presenza del team dell'inclusione -- composto, nel tempo, da psicologo, pedagogo, docente di sostegno e, nell'ultimo anno, dall'educatore professionale -- hanno reso possibile l'attivazione di percorsi personalizzati e strutturati. Parallelamente, i percorsi di eccellenza rafforzano le abilità del singolo studente; nell'ultimo anno si stanno inoltre esplorando iniziative specifiche per la plusdotazione. Gli interventi di orientamento attivo, realizzati nell'ambito dei fondi PNRR Next Generation EU relativi alla linea di investimento 1.6, hanno consentito di rafforzare nelle studentesse e negli studenti la percezione dei propri punti di forza e di debolezza e di implementare il metodo di studio, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni e abilità.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I due laboratori di informatica e il laboratorio Stem rendono possibile la sperimentazione di una didattica innovativa. Dall'anno in corso è stato installato, per l'indirizzo scientifico, il programma Autocad. La rete internet permette di fruire di attività didattiche via streaming. La programmazione delle attività consente di utilizzare i laboratori in modo funzionale al percorso formativo curriculare ed extracurriculare degli studenti. E' stato potenziato l'uso di dispositivi multimediali. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attuando percorsi strutturati con i formatori di Educazione digitale. La scuola condivide con gli studenti le regole comportamentali stimolando un dialogo aperto basato sulla fiducia reciproca, motivando ogni provvedimento. Nella scuola è attivo lo sportello psicologico aperto a docenti, studenti e famiglie. I rapporti tra le varie componenti, consiglio direttivo, preside, docenti e personale ATA, sono basati sulla collaborazione reciproca.

Punti di debolezza

Si intende ampliare il laboratorio Stem e individuare ulteriori spazi adibiti a laboratori interattivi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Tutte le aule sono dotate di LIM che consentono di attuare una relazione metacognitiva.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento attivo e metacognitivo degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, in linea con il patto di corresponsabilità. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. Le relazioni conflittuali con gli studenti, pur se residuali, sono gestite nel rispetto della dignità della persona, convergendo sulle linee di sviluppo evolutivo dei singoli studenti e studentesse. Le attività formative sono orientate alla crescita del senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica e alla società civile.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Tutti i docenti usano metodologie utili ad una didattica inclusiva e il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato dai coordinatori delle classi, affiancati dal team dell'inclusione/emergenza, con il dichiarato obiettivo di migliorare le strategie inclusive in itinere e rafforzare la comunicazione con la famiglia. Questo lavoro capillare ha portato nell'a.s. 2025-26 al progetto di assistenza specialistica con tutor formati che seguono classi che presentano più studenti con BES (disturbi specifici di apprendimento o con l.104) guidandoli nel metodo di studio e nella produzione di supporti personalizzati, quali: mappe, sintesi, software specifici. I percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono monitorati con il costante confronto con i terapeuti, le ASL, i tutor.

Punti di debolezza

La presenza di più attori istituzionali determina, a tratti, un possibile rallentamento delle procedure da attuare in materia di interventi compensativi e dispensativi o in riferimento a percorsi di salute mentale ed emotiva. Dall'anno 2024-25 è stato attivato un progetto di educazione sanitaria con la precipua finalità di sviluppare un approccio consapevole al bene salute per la persona.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di



promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una offerta formativa inclusiva come richiamato dall'art.4 del D.P.R. 275/1999: "Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, che si concretizzano in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le



iniziative utili al raggiungimento del successo formativo". Appare altresì strategico l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, con manuale diagnostico ICD-10, fornito da esperti di settore. Da ultimo, si richiama l'aderenza agli obiettivi di processo indicati all'interno del PdM attraverso l'individuazione di docenti-tutor formati sulla base delle Direttive MIM all'interno di percorsi codificati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Vi è una aderenza significativa tra consiglio orientativo e scelta dell'indirizzo di studi, infatti ben l'80% del campione ha seguito le indicazioni dei docenti. Gli studenti che si sono iscritti al primo anno dell'indirizzo classico hanno acquisito un livello di competenze in italiano medio-alto, pari all'86,7% e in matematica del 66,6%. Nell'indirizzo scientifico l'80% degli studenti ha raggiunto livelli in uscita dalla scuola secondaria di I grado medio-alti, ma il dato significativo si evidenzia nella matematica dove ben il 93,3% ha acquisito ottimi livelli di apprendimento. Di contro, nell'indirizzo linguistico non si rileva alcun studente ai livelli I e II, con un buon indice sia in italiano, sia in matematica. Nei risultati a distanza negli indirizzi classico e scientifico gli esiti sono medio-alti. L'orientamento attivo inizia fin dal primo biennio dell'obbligo di istruzione e prosegue efficacemente nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Punti di debolezza

Occorre progettare, fin dalla scuola secondaria di primo grado, percorsi di orientamento attivo centrati sulla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, nonché sulla competenza personale, sociale e sulla capacità di imparare a imparare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce



anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati aggregati evidenziano una piena coerenza tra il consiglio orientativo e i percorsi strutturati nel primo biennio dell'obbligo di istruzione, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del ciclo di studi. Tale esito è reso possibile anche dal lavoro capillare svolto dai Consigli di classe, con il supporto dei docenti tutor adeguatamente formati sulla piattaforma INDIRE, grazie al quale i risultati appaiono consolidati.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Atto di Indirizzo definisce le priorità organizzative, didattiche e gestionali sulla base del Decreto interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 -- Allegato A, con particolare attenzione al contrasto della dispersione scolastica e dei divari territoriali, garantendo il diritto allo studio anche attraverso l'armonizzazione dei fondi assegnati dal Programma Operativo Complementare "Per la scuola 2014-2020". Tra le priorità rientrano la promozione e l'accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento, con specifica attenzione alle azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento degli alunni e degli studenti, nonché il sostegno e l'inclusione di ciascuno, con particolare riguardo agli studenti con disabilità, con BES o a rischio di dispersione. E' inoltre prevista la promozione di un orientamento formativo finalizzato a una scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado, attraverso azioni coordinate definite dal consiglio orientativo. (Decreto interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 -- Allegato B, obiettivo di rilevanza regionale).

Punti di debolezza

Appare opportuno ampliare i Protocolli di Rete entrando in Poli Formativi Territoriali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito le proprie priorità, condividendole all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Responsabilità e compiti sono individuati con chiarezza e risultano funzionali alle attività previste e agli obiettivi individuati. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono utilizzate in modo ottimale e indirizzate alla realizzazione delle priorità. Per raggiungere tali obiettivi, la scuola ha identificato una serie di strategie e azioni mirate. Sono inoltre adottate forme di controllo strategico che consentono di riorientare e riprogettare le attività secondo il modello valutativo di Hopkins.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Le proposte formative riguardano il curriculum, i percorsi di inclusione, le tecnologie didattiche, la sicurezza. Queste iniziative garantiscono un continuo miglioramento del servizio erogato. La partecipazione attiva del personale scolastico a percorsi di formazione sulla Piattaforma PNRR in materia di transizione digitale e tecniche di insegnamento rende possibile un impulso verso l'innovazione e un confronto fertile con le scuole del territorio e gli esperti di settore. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze professionali e relazionali acquisite. Nella scuola operano gruppi di lavoro per dipartimenti composti dai docenti delle varie discipline e sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi; i materiali didattici a disposizione stimolano la riflessione condivisa, e l'osservazione controllata degli apprendimenti. I docenti utilizzano piattaforme tecnologiche online per la condivisione di materiali didattici. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele in ossequio alle disposizioni ministeriali e all'Atto di Indirizzo.

Punti di debolezza

Occorre implementare nel triennio 2025-2028 l'attuazione di percorsi innovativi che investano gli aspetti richiamati dal "DigCompEdu".



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze professionali acquisite. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che fanno attività di ricerca e sperimentazione condivisa su piattaforma google classroom.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola organizza attività con soggetti provenienti da strutture sia pubbliche, sia private presenti sul territorio per ampliare l'offerta formativa. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta molto positiva sull'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano attivamente e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo come ad esempio veri e propri interventi formativi. La scuola organizza inoltre conferenze informative tenute da esperti esterni e interni su tematiche riguardanti le problematiche dell'età evolutiva ed altri argomenti. La scuola utilizza regolarmente il registro elettronico e la piattaforma GSuite di Google per la didattica digitale integrata.

Punti di debolezza

Occorre implementare Accordi di rete con Consorzi Universitari, Associazioni di settore, Ordini professionali, Ong.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e



responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si confronta costantemente con attori istituzionali del territorio. La scuola dialoga con i genitori sussumendo suggerimenti per migliorare l'offerta formativa, sia all'interno degli organi collegiali che in modo informale.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti formativi a distanza negli indirizzi liceali di 2 punti in percentuale nel corso del triennio in Italiano, Matematica e Lingue UE.

TRAGUARDO

Armonizzare, nel liceo linguistico, gli esiti a distanza a quelli del liceo scientifico in Italiano e a quelli del liceo classico in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavorare in team per un curriculum verticale
2. **Ambiente di apprendimento**
Dividere il gruppo classe ad isola utilizzando metodiche costruttiviste.
3. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti con BES nei processi di apprendimento con tutor esperti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Analisi e interventi, nel primo biennio dell'obbligo di istruzione, per fasce di livello al di sotto della curva di Gauss, in particolare nella lingua veicolare e in matematica.

TRAGUARDO

Allineamento degli apprendimenti secondo il quadro INVALSI della scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di ridurre del 2% il numero di alunni collocati nei livelli I e II delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nell'indirizzo linguistico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Dividere il gruppo classe ad isola utilizzando metodiche costruttiviste.
2. Inclusione e differenziazione
Supportare gli studenti con BES nei processi di apprendimento con tutor esperti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Leggere ed interpretare forme di disagio giovanile.

TRAGUARDO

Educazione al benessere e alla salute mentale attraverso percorsi codificati con esperti di settore.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
lavorare in team per un curriculum verticale
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Curare il benessere della persona con strategie di orientamento attivo, conoscenza dei punti di forza e di debolezza.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Dialogare con Enti di ricerca, ASL, Associazioni no profit



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel corso del prossimo triennio si intende potenziare le competenze trasversali degli studenti con fragilità attraverso laboratori innovativi, piattaforme interattive e software dedicati, adottando tecniche pedagogiche attive ed esplorando le buone pratiche proposte da INDIRE, in sinergia con gli attori istituzionali del Consorzio delle Università del Lazio. Particolare attenzione sarà riservata all'utilizzo dei laboratori innovativi, allo sviluppo del pensiero computazionale e all'integrazione delle tecnologie di intelligenza artificiale, senza trascurare la storicizzazione delle discipline, il lessico formalizzato e le loro applicazioni nella pratica quotidiana. Saranno inoltre potenziati i percorsi di orientamento attivo.